



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA



Incomprensibile gestione delle segnalazioni per proposte premiali al personale in servizio presso la sottosezione Polstrada di Verona Sud, da parte del dirigente del Compartimento Polizia Stradale per il Veneto

alla Segreteria Nazionale Siulp

Lo scorso mese di febbraio, a causa delle critiche condizioni meteorologiche dovute ad una fitta nebbia, lungo l'autostrada A/22 del Brennero – tra le uscite di Verona Nord e Nogarole Rocca – si è verificato un incidente (dagli esiti fatali) con il coinvolgimento di un centinaio di veicoli.

L'evento, di proporzioni eccezionali, ha imposto la convergenza di tutto il personale della Polstrada dell'intera provincia, per buona parte anche di quello che si trovava libero dal servizio, chiamato per oltre dodici ore alle operazioni di soccorso ed ai rilievi tecnici necessari.

Condizioni straordinarie che, dal primo intervento svolto dalle pattuglie coordinate dalle sale operative e sino all'impressionante volume degli annessi iter burocratici, hanno determinato complesse attività di polizia e un notevole sforzo da parte di tutte le figure che hanno preso parte all'accaduto.

Elementi che hanno indotto il dirigente della Sezione di Verona a segnalare al vertice compartimentale il lodevole comportamento dimostrato nella circostanza dal personale.

Una prassi, sino a quel momento, regolare e (ci sentiamo di affermare!) quanto mai doverosa, che non avrebbe dovuto incontrare alcun tipo d'intralcio.

Ma, si sa, l'animo umano – talvolta – avverte la necessità di essere sospinto da sentimenti tutt'altro che logicamente razionali e – ahinoi! – dai tratti talmente egoistici da rasentare la perfidia.

Così, il dirigente compartimentale, per quello che le voci di corridoio definiscono quale atto di riverenza superiore, ha ritenuto di non generare imbarazzi (non si comprende riguardo a chi o per che cosa, trattandosi semmai di motivi d'orgoglio!) cassando *d'emblee* le quarantadue segnalazioni originate dal dirigente sezionale.

Una scelta che, seppur attuata nelle proprie prerogative, pone parecchie riflessioni in ordine agli aspetti di coerenza ed equità che dovrebbero caratterizzare un così importante strumento per il riconoscimento all'operato dei colleghi, anche in considerazione dei riflessi che assume rispetto alle procedure di avanzamento professionale.

Ci risulta, infatti, che proprio in occasione di una recente seduta della commissione centrale ricompense, sia stata valutata una pratica (generata dalla medesima draconiana dirigenza di cui oggi discutiamo) per la concessione di una "lode" ad un diretto collaboratore, per la corretta redazione del documento di valutazione dei rischi imposto dalla L. 81/08 (?!).

Ora, non intendiamo certo appassionarci o sminuire la portata di quest'ultimo elaborato, ma ci limitiamo ad osservare quanto appaia distonico rispetto alle filosofie meritorie che si pone l'Organo collegiale giudicante. Motivo per il quale, con tutta probabilità, la (surreale) segnalazione appena richiamata non ha sortito gli esiti sperati, essendo stata letteralmente falciata.

Motivi, quelli sopra esposti, che impongono un urgente intervento nei riguardi della Direzione Centrale della Polizia Stradale, avendo ottenuto da parte dell'Amministrazione in riscontro alla nota iniziale di questa Segreteria (che, per la successiva trattazione, si allega) segnali non confortevoli e non potendo certo permettere che si perpetuino logiche che, con comprensibile evidenza, sviscerano e demotivano il personale. E con esso, come avuto ampiamente modo di esternare dall'intera compagine sindacale in occasione di un recentissimo confronto semestrale, rischiano di minare irrimediabilmente il complessivo impianto di relazioni sindacali.

Verona, 3 ottobre 2019

p. La Segreteria provinciale
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti